Anno XXXVII — Lunedì 12 Maggio 1884 — N. 112

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Curiose rivelazioni mandano oggi intorno ai negoziati preliminari, dai quali deve scaturire la conferenza egiziana. La Francia non aspetta punto dall'Inghilterra una risposta favorevole alle sue esigenze, e nemmeno gliene importa, poichè essa tende unicamente a mettere imbarazzo ai progetti inglesi. Ma non vuole averne l'aria; tanto è vero, che l'ambasciatore Waddington ha ricevuto dal Ferry istruzioni in apparenza concilianti, vale a dire, che la Francia non domanda il ristabilimento del condominio, nè la fissazione di un termine all'occupazione inglese, ma desidera soltanto affrettare il momento, in cui l'Egitto potrà esser restituito a sè stesso mediante una solida organizzazione dell'esercito egiziano. Finchè quel giorno arrivi, la Francia desidera delle garanzie che l'amministrazione egiziana non sarà affidata esclusivamente agl'inglesi.

Rivive, benchè non apparisca, in queste esigenze della Francia l'antico concetto del condominio artificiosamente nascosto, ma se anche non sia, gl'inglesi non ammetteranno mai il principio cotanto elastico, che la Francia vorrebbe far consacrare. Dice un foglio di Londra che non devesi ammettere nessun dubbio, dal quale possa esser pregiudicato il carattere della posizione, che l'Inghilterra tiene in Egitto; e stabilita ormai la prevalenza degl'interessi inglesi colà, questo fatto definisce nettamente la posizione che l'Inghilterra deve conservare ad ogni costo.

Se non si trova modo di conciliare queste opposte vedute, è inutile parlare di conferenza. Si dice che se ne occupa il cancelliere germanico, consigliando il gabinetto di Londra a studiare un accomodamento con le potenze più interessate nella vertenza egiziana, come la Francia e l'Italia, per evitare che nella conferenza sorgano incidenti inattesi. La diceria sembra un po' arrischiata, non essendo nelle abitudini del principe Bismark di ficcarsi in mezzo dove non lo chiamano gl'interessi diretti della Germania, che in questo caso parrebbero consigliare invece il contrario. Nondimeno in un tempo breve sapremo la verità.

Nel Reichstag germanico è terminata la discussione in seconda lettura della legge contro i socialisti, l'esito della quale deciderà della sorte del parlamento. Ciò spiega l'ansietà, con cui il pubblico assiste alla importante lotta parlamentare. Il centro, che col suo voto potrebbe decidere la questione, si scioglierà come gruppo, nel caso che gli emendamenti Windhorst siano respinti, e ciascuno voterà a proprio talento. Questa eventualità accresce i dubbi sul risultato della votazione finale. *(Vedi telegr.)*

## Il partito acceca

Uomini come Aurelio Saffi, sebbene professino principi politici avanzati e vagheggino l'ideale nella repubblica, come la panacea di tutti i mali che affliggono le nazioni, pure dalla larghezza dell'ingegno e dalla profondità degli studi accompagnata dalla rettitudine dell'animo sono condotti ad ammettere certi fatti di suprema evidenza e consacrati dalla storia. A questo proposito meritano di essere rilevate le parole nobilissime che giorni addietro il venerando patriotta pronunciava a Edimburgo, ove rappresentava la Università di Bologna nelle feste che colà si celebravano. Accennando all'Italia qual era nel 57 egli disse:

« Divisa dalla conquista e dalle arbitrarie transazione della diplomazia in 7 stati, senza alcun vincolo d'unione nazionale fra gli uni e gli altri, l'Italia era, in quel tempo, impotente all'estero e destituita d'ogni fondamento nella sua interna costituzione... Ed ora l'Italia è venuta in essere di nazione indipendente ed una.

« Qualunque differenza d'opinione e di convincimento esista fra le parti politiche intorno alla forma di Governo più rispondente a' suoi bisogni e alle sue tradizioni, essa è virtualmente signora dei propri destini.

« La utopia di trent'anni addietro è diventata una realtà indistruttibile. I dubbi di un superficiale scetticismo, che noi credenti ci studiavamo di contraddire, *argomentando*, sono ora pienamente confutati dal *fatto*. »

Ma, ahimè! quando era il caso di risalire alla causa del meraviglioso mutamento avvenuto nei destini della nostra patria l'ingegno di Saffi si ammiserisce, lo spirito di parte gli toglie quella veduta serena e larga delle cose che da lui era da aspettarsi.

Quale la causa della redenzione nostra per l'ex-triumviro della Repubblica romana?

Indubitamente, egli risponde, la fede indomabile e gli sforzi costanti di Giuseppe Mazzini, l'eroismo di Garibaldi, il concorso di tutti i patrioti, senza distinzione di parte, nella lotta per l'indipendenza e il grido di tutto un popolo per l'unità nazionale, contribuirono potentemente allo scioglimento del problema. Di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele, di Cavour neppure una parola.

Così non si scrive la storia.

## L' Esposizione Nazionale

Torino 10.

Il concerto dato dalla Società orchestrale milanese ebbe un successo grandissimo. Assisteva il fior fiore della società elegante torinese; S. M. la Regina, il principe Amedeo e la Duchessa di Genova erano i primi a battere le mani agli eccellenti esecutori ed al loro valente conduttiero Franco Faccio. Si volle replicato il grazioso *Minuetto* per archi del maestro Bolzoni, che il Faccio presentò agli spettori plaudenti. Il Faccio poi ebbe una calorosa ovazione dopo il preludio sinfonico della *Maria Antonietta*.

I pezzi eseguiti furono: la Sinfonia dell'*Oberon* di Weber; il *Minuetto* di Bolzoni; lo *Scherzo* della Nona Sinfonia di Beethoven; le *Nozze campestri* di Goldmark; la Sinfonia per la *Maria Antonietta*, di Faccio; l'*aria* per quartetto d'archi di Bach; il Baccanale del *Filemone e Bauci* di Gounod; la Rapsodia *Spagna* di Chabrier.

La Regina, ch'era stata accolta e che fu salutata al suo partire dalla marcia reale e da vivissimi applausi, felicitò il maestro Faccio.

Domani alle 2 secondo concerto dell'Orchestrale milanese.

Domani alle 4 avrà luogo la premiazione ai vincitori del Concorso ippico di cui riceverete l'elenco telegraficamente.

Questa sera si inaugurò il *Faro della salute* sul Corso Massimo d'Azeglio destinato a scopo di beneficenza per l'Ospedale Maria Vittoria. Grande concorso di dame, patrone dell'Istituto.

Nella giornata di domani gli operai di numerose Società operaie del Piemonte interverranno con bandiere alla Esposizione.

Oggi l'affluenza dei visitatori fu più numerosa del solito. Sono arrivati molti forestieri dalla Francia e dalla Svizzera.

Il presidente dell'Esposizione di Zurigo, ha visitato la Mostra accompagnato dal Comitato esecutivo.

### Il Palazzo del Risorgimento

Da una brillante rassegna che il chiaro Scarfoglio pubblica nel *Fracassa* ci piace togliere e riprodurre i seguenti periodi:

« Confesso francamente ch'io, non senza difficoltà, ho passato la soglia del palazzo del Risorgimento. Sicura a me, come a qualunque altro nato troppo tardi per assistere o per partecipare alla rivoluzione, essa era sempre apparsa in una forma retorica o accademica, e un tantino anche ciarlatanesca.

« Le società dei reduci dalle patrie battaglie, con quella loro senile smania di mettersi in mostra, di affiggere cartelloni per le vie, di convocarsi e di associarsi e di chiacchierare, con quel continuo e tacito rinfacciare la gioventù alle generazioni nate dopo l'opera compiuta, non possono godere le simpatie nostre. La retorica vacua che nei giornali, nei libri, negli elogi funebri si versa a piene mani alla ricorrenza d'ogni glorioso o luttuoso anniversario, alla morte d'ogni glorioso o funesto partecipe delle lotte patriottiche, a ogni festa, a ogni aventura della patria, infastidiscono.

« I superstiti son troppo spesso vantatori, o troppo smodatamente rimpiangono il passato, o troppo male lo ricordano e lo celebrano, per far presa sull'animo nostro.

« Così, la gioventù d'Italia è sopraffatta da uno scetticismo patriottico che alle volte fa male augurare per l'avvenire. La colpa, perdonino i vecchi, non è della gioventù. La colpa è tutta d'un vecchio vizio italiano, onde non guariremo forse mai: la chiacchiera. Noi siamo chiaccheroni: ci piacciono i paroloni sonori e i discorsoni pomposi. Noi macchiamo con la vacuità delle parole, con la retorica dei monumenti, con le carnascialate delle pompe inutili, ogni più sacra memoria e ogni venerato nome.

« A che servono i canti carnascialeschi in gloria di Garibaldi? Noi abbiamo qui una serie di lettere sue, di Rubattino, di Bixio, tutte concernenti il noleggio delle due navi che valicarono i *Mille* a Marsala; abbiamo la sua sciabola, il suo mantello, la sua gruccia, il suo fazzoletto ancora sanguinoso che servì a fasciargli il piede a Aspromonte; abbiamo una infinita serie di fotografie, di dipinti, di stampe che ce lo raffigurano in mille pose, in mille forme, in mille atteggiamenti, in mille momenti diversi, che sono i segni e i documenti della sua popolarità. A che serve la rettorica in brutti versi o in cattiva prosa?

« Perchè la religione e la leggenda della nostra rivoluzione nascono nella fantasia e nell'animo nostro, bisogna lasciar da parte le rapsodie e raccogliere i documenti. L'epopea dell'avvenire vuole avere per fondamento l'esperienza. »

## GLI STUDENTI

Riproduciamo dall'*Arena* di Verona:

« E una parola d'ordine. Da un capo all'altro della penisola, gli studenti delle Università si vanno telegrafando che bisogna combattere il Vaticano.

« E non c'è una gran voce, autorevole, forte, poderosa, che invece di rispondere come codesti politicanti di Roma, i quali gesuiticamente li aizzano pregandoli di mantenere la calma quantunque le loro proteste siano « legittime » — non ci ha da essere una voce, ripetiamo, che dica loro come il Vaticano si combatta precisamente, unicamente con ciò che essi non fanno, cioè con lo studio?

« Che ne importa, o ragazzi, delle vostre chiacchere al Vaticano, dove stanno degli uomini tanto astuti quanto voi siete ingenui?

« Anzi il Vaticano ha motivo di che rallegrarsi vedendovi fare il chiasso. Vuol dire che non studiate. E la sua terribile, mortale nemica, è la scienza ».

### LO SCONTRO DI CEREA

Riassumiamo dai giornali alcune notizie sullo scontro ferroviario di Cerea, a completamento delle notizie telegrafiche.

La guardia eccentrica, fatto lo scambio, non si ricordò che era stato segnato in arrivo un treno facoltativo di militari, proveniente anch'esso da Legnago e diretto a Verona. Perciò non tenne aperto lo scambio, come sarebbe stato suo dovere. Così avvenne che il treno militare investisse giungendo a grande velocità quello passeggieri da Verona.

L'urto fu terribile, e sarebbe stato assai più disastroso se ambedue i treni fossero stati in movimento — La macchina e quattro vagoni uscirono dalle rotaie fracassati. Tosto si alzarono gridi di spavento e di dolore. Da tutti i vagoni la gente si precipitò pazza di terrore.

Il signor Maronc[illegible]ni veronese che viaggiava sul treno passeggieri vide sopraggiungere il treno militare. Sperando di salvarsi gettosi dallo sportello del vagone. Ma cadde sopra una rottaia e le ruote gli stritolarono il piede destro. Il medico accorso trovò necessaria l'amputazione immediata. Il Maroncini si assoggettò alla dolorosa operazione con un sangue freddo ammirabile, alla presenza di un suo figlio sedicenne e piangente disperato, a cui il paziente stesso faceva coraggio.

Un certo Turella Angelo di Polesella ebbe una ferita alla testa.

Anche il signor Maggioni di Legnago, un ricco possidente che dall'ultima inondazione fu ridotto alla povertà, fu gravemente ferito.

Il cantoniere Nicola Filippi, causa unica del disastro, venne arrestato.

Partirono subito coll'ispettore ferroviario Fabani, il cav. Formica, capostazione di Verona, un maggiore medico, operai, ecc.

Ieri recaronsi sul luogo del disastro l'ispettore di questura Monti e il consigliere delegato cav. Tasca, in mancanza del prefetto senatore Gadda, che è a Roma.

## DALLA PROVINCIA

Stellata 11.

La nuova Società del *Buon Volere* inaugurò ieri la propria Bandiera. Fu una festa geniale e commovente e tale che da un pezzo questo piccolo paese non aveva goduto. Quanta famigliarità, quanto concorso, quanta allegria!

Il Concerto musicale del Circolo «*Savoja*» di Ficarolo gentilmente compiacendo i desiderii dei soci si prestò non solo al battesimo della bandiera ma suonando scelti pezzi di musica in Piazza intrattenne tutti, lasciando ovunque la più gradita impressione.

Fuochi artificiali di mortaletti, razzi e rocchettoni lo accompagnarono sul finire della festa così bene indovinata alla piarda di Po dove tra gli evviva si fecero i più cordiali e simpatici saluti.

Alli signori Bignozzi, al sig. Delegato Bocchi e compagnia bella, Stellata ha dimostrato non solo che li ha capiti, ma che può fare anche assai bene senza di loro.

I discorsi avvenuti in seno della società e pronunziati dal Presidente sig. Riccardo Brandani, dal Segretario sig. Lanfranchi Adriano, e dal sig. avv. Stefanoni Ferranti furono felicissimi, tendendo essi a spiegare l'opportunità dell'associazione, il valore della solidarietà e lo scopo del sodalizio.

Il Vessillo porta i tricolori ed il nome in oro della Società; è un lavoro diligente del socio Ariodante Rasi.

Ed ora la *Società del Buon Volere* mirando al bene ed al decoro della Frazione, renderà utili e non indifferenti servigi.

## IN ITALIA

ROMA 10 — Il Re ha inviato il ministro Visone a recare le condoglianze alla vedova di Prati.

Ecco il dispaccio inviato dal Municipio di Trento:

«Trento uniscesi Lei per irreparabile perdita poeta illustre. — *Manci* vice-podestà.

— È smentita la notizia della prossima partenza del Re a Torino.

Il Re si recherà a Torino soltanto alla fine del mese e tornerà subito a Roma.

GENOVA 10 — Questa sera s'è fatta un'altra dimostrazione, ristretta a pochi individui. Sono state emesse delle grida sediziose, e fatti alcuni arresti.

La popolazione è rimasta indifferente.

POMPEI 10 — Circa duemila persone, tra cui il ministro di Spagna, il generale Tchernaieff, alcuni eruditi stranieri e molti giornalisti, sono intervenuti oggi alla prima festa pompeiana.

La processione dell'Imperatore, coi pretoriani, i senatori, le divinità e il popolo, si reca dal Foro al Circo, costruito di legno.

La musica e i vestiti sono riuscitissimi.

Imponente è l'ingresso del corteo nel vasto Circo. Elegante e maestoso è il palco imperiale, dove un gruppo di soldati, l'Imperatore e il popolo fronteggiano gli spettatori in abiti moderni. All'entrata del corteo scoppiano applausi. La musica è indovinata.

Seguono le corse delle bighe, a due delle quali rompesi la ruota. Vince la biga di colore azzurro.

Seguono le corse dei cavalli. Vince il cavallo di colore rosso. I vincitori sono premiati colla palma.

Il caldo è grandissimo.

Alle cinque ore un corteo nuziale traversa Pompei, recandosi colla sposa col coro e il seguito alla casa dello sposo. L'impressione è scarsa.

Sul totale della giornata c'è molta discordia di impressioni.

Le spese finora fatte ascende a lire 130,000, e se ne sono riscosse poche migliaia!

MODENA 11. — Il maestro Salvatore Pecoraro è partito per Roma onde occupar il posto distintissimo testè assegnatogli dal ministero della guerra nella scuola superiore di scherma. Il m.° Pecoraro è stato anche in questi giorni creato cavaliere della corona d'Italia.

NAPOLI 10. — Il comm. Amore è stato definitivamente nominato sindaco di Napoli.

## ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — Ieri ebbe luogo al confine ungherese un duello alla pistola fra i deputati al Parlamento Schonerer e Reschauer. Furono scambiate due palle senza alcuna conseguenza. Lo scontro fu cagionato da un ingiuria lanciata in Parlamento da Reschauer contro Schonerer.

RUSSIA — Teleg. da Pietroburgo: Continuando gli arresti in seguito alla scoperta della cospirazione che aveva i suoi due centri qui e a Kiew. L'ufficiale di marina Dobrodworski fu tratto in arresto dopo una perquisizione fatta in casa sua, dove si trovarono piani del palazzo imperiale, lettere compromettenti e dinamite.

INGHILTERRA — La stampa inglese dichiarasi ostilissima al progetto di controllo europeo, che ritiene contrario alla dignità dell'esercito britannico. Le trattative colla Francia continuano, ma non si conchiusero.

Le proposte che il *Times* asserisce fatte dalla Francia, sono insussistenti.

## GIOVANNI PRATI

Questa morte è un pubblico lutto per le Lettere e per la Patria — un lutto intimo e come di famiglia per tutte le anime gentili.

GIOVANNI PRATI era nato a Dasindo, nel Trentino, il 27 gennaio 1815. Aveva dunque 69 anni.

Studiò qui a Padova. E di qui trasse le prime, altissime ispirazioni; di qui ebbe a spiccare il primo volo di poeta.

E che poeta! Per mezzo secolo, fu il vate della gioventù, il più ricco signore del canto italiano. Quale onda musicale ne' suoi versi, quale vena di fantasia, qual copia e quale splendore!

Si rivelò coll' *Edmenegarda*, rivelazione potente. E scrisse poi volumi di versi, volumi sopra volumi.

Resteranno presso che tutti.

Resteranno, oltre l' *Edmenegarda*, i *Canti popolari*, i *Canti lirici*, le *Ballate*, *Armando*, *Satana e le Grazie*, *Ariberto*, *Rodolfo*, il *Conte Riga*, *Psiche*, *Iside* .....

Morto il nobile poeta, non morranno i suoi versi meravigliosi.

Nel 1862 fu deputato.

Sedette poi tra i senatori del Regno.

Appartenne al Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Nel 1868 cantò le nozze di Umberto e Margherita. Il carme non era tutto felice; ma ricordiamo ancora questa bella quartina dell'esule poeta:

> .... E l'intenta mia retica valle,
> Divinando del tempo i segreti,
> Manda un fior dai silvestri dumeti,
> Fior d'auspizio, dei Prenci sul crin!

## CRONACA

**Il Sindaco**, pubblica un elenco di 134 nati in questo Comune che devono far parte della leva sulla classe 1866, dei quali è ignota l'esistenza in vita e l'attuale domicilio.

Nel pubblicare l'elenco è invitato chiunque sappia dare notizia intorno all'esistenza di taluno dei giovani predetti a porgere le occorrenti indicazioni, onde gli stessi giovani, per soverchia fiducia di essere inscritti d'ufficio sulla Lista di Leva, non abbiano ad incorrere negli effetti della ommissione, ed all'oggetto specialmente che tutti quelli contemplati nel disposto dell'Art. 19 del testo unico delle Leggi sul reclutamento compiano all'obbligo della Leva.

**Acquedotti.** — Ci scrivono da Bologna 11:

Oggi si adunò la commissione degli studii economici, e deliberò di aprire delle trattative con una grande casa costruttrice di acquedotti in cemento, perchè intraprenda gli studii, coi fondi stanziati dai consigli comunali e e provinciali, e presenti un progetto esecutivo.

**Corse cavalli.** — La Società ferrarese per le Corse Cavalli pubblica il seguente avviso «Alle Corse pel premio *Eridano*, di cui al manifesto 25 Aprile p. p. potranno prender parte cavalli e cavalle di qualunque età, salvo i compensi di tempo dovuti ai puledri d'anni 4 e 5. La seconda prova sarà in gara regolata a cronometro.»

**Le scolaresche** dell'Università, del Liceo e dell'Istituto tecnico hanno inviato a Napoli i seguenti telegrammi:

*Circolo Giordano Bruno*
Università Napoli

«Studenti Università ferrarese applaudono sentimenti colleghi liberali contro retrograda clericaleminoranza.»

1.° *Circolo Giordano Bruno*
Napoli

«Studenti liberali Liceo Ariosto Ferrara applaudono lotta santissima contro prete nemico patria, negazione civiltà.

2.° *Circolo Anticlericale G. Bruno*
Napoli

«Studenti Istituto Tecnico Ferrara approvando vostro nobile operato rendonsi solidali reprimere prepotenza clericale, triste ricordo, piaga perenne Italia.»

**Con decreto reale** 4 corr. il dott. Enea Cavalieri è stato nominato membro del Consiglio superiore d'Agricoltura per la prossima sezione.

**Chi ha perduto 20 lire?** — Ci scrivono:

Preg.mo sig. Cavalieri

Ieri l'altro ho rinvenuto sul mio tavolo L. 20, dimenticate forse da qualche contribuente all'atto di pagare qualche daziato.

Non essendosi a tutt'oggi presentato alcuno a ritirarle, sarei a pregarla di voler inserire due righe in proposito sulla *Gazzetta*, avvertendo che detta somma sarà testè consegnata dietro indicazione del taglio dei boni.

Ringraziandola mi dichiaro
Di Lei

Ferrara 12 Mggio 1884.

Devotissimo
*Antonio De Pestel*
Ricevitore a P. Reno

**Allo Châlet.** — Questa notte abbiamo assistito all'esperimento della luce elettrica, destinata a sostituire il Gaz e ne siamo stati pienamente soddisfatti.

La purissima luce, che offre un effetto incantevole, aggiunta all'attraente programma dei divertimenti che si daranno durante la stagione estiva allo *Châlet*, è presagio che le serate che si preparano riusciranno brillantissime.

Intanto si parla di un ballo popolare, col quale si farebbe, sabbato, la inaugurazione dello *Châlet*.

**In questura.** — Nulla in città.

A Berra Furto di 17 formaggi a danno del pastore Biondi Pietro L. 120.

A Francolino Furto di Pollame a danno del contadino Romanelli Giovanni valore L. 13.

A Pieve di cento. Ignoti per spirito di vendetta recisero 54 viti a danno del possidente Noversi Umberto valore L. 100.

**Le corse di Modena.** — Ieri, nella prima giornata delle corse offrirono mediocre interesse quelle d'incoraggiamento e dei *gentlemen-riders*. Fu bellissima invece quella internazionale a *Sulki*. La palma restò a *Gourko* che ha fatto mirabilia, distanzando assai gli altri valentissimi competitori: *Patiesny*, *Sametz*, *Quimbo* e *Don Chisciotte*.

Anche nella corsa di decisione *Gourko* mantenne alta la sua riputazione avvantaggiando parecchie distanze su *Patiesny* e *Sametz* che ebbero per ordine il secondo e il terzo premio.

**Per le feste di Pompei.** — In questi giorni di feste, sono state fatte molte pubblicazioni che ritornano a novella vita... provvisoriamente la città di Pompei.

Tra le molte è specialmente notevole quella dall'editore Ricordi che ha stampato un supplemento della sua magnifica *Gazzetta Musicale* col titolo: *I teatri di Pompei*. Il testo è di Federico Verdinois, le illustrazioni sono di Edoardo Dalbono e l'edizione è diligente ad accuratissima. Insomma un elegante e curioso fascicolo.

**Servizio Ostetrico diurno e notturno.** — Il dott. Costa Giuseppe avverte il pubblico, e le signore Levatrici di Città e del Forese che se credessero giovarsi della sua opera, avrebbe fissato il seguente orario.

Alle 7 antim. a casa sua.

Alle 9 alla Farmacia del signor Filippo Navarra in Giovecca condotta dal sig. Eliseo Bortoletti.

Dalle 10 alle 12 alla Farmacia Galli in Via Corte Vecchia condotta dal signor Zeni Nicolò.

Dalle 2 e mezza pom. fino alle 6 a casa sua. Dalle 8 pom. sino alle 10 circa alla Farmacia Galli, e per tutto il resto della notte a casa sua in Via Porta Mare al N. 117.

**Teatro Bonacossi.** — Nel concerto preannunziato e che avrà luogo la sera di Venerdì, oltre alle signorine Cuccoli e Morelli, prenderanno parte il celeberrimo Tofano e i nostri professori Baldini e Arlotti.

Ecco un'occasione per udire della buona musica e in modo eccellente eseguita. Cosa che non capita troppo di frequente.

I buongustai sono avvisati.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera riposo, per attendere alle prove della *Campana dell'Eremitaggio* che andranno in iscena Giovedì, salvo con quel che segue.



UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 9 Maggio 1884

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Imperiali Ferdinando, coniugato, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 59, agente — Masotti Clemenza, vedova Stebellini fu Clemente di Marrara, d'anni 56, giornaliera — Macinenti Elisa di Pietro di Coccomaro di Focomorto d'anni 11 — Bor-

gli Giuseppe di Alfonso di Ferrari d'anni 2 e mesi 5 — Lavezzi Alfredo di Giovanni di Ferrara d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 3.

10 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tortonesi Luigi Angelo di Prospero con Zanella Clementa Teresa fu Giorgio — Talmelli Enrico di Luigi con Lolli Pasqua di Mariano — Barbieri Guelfo di Gaetano con Giunta Diletta fu Pio — Franchini Clemente fu Francesco con Mattioli Teresa di Carlo — Scabbia Eliodoro fu Raffaele con Lodi Malvina di Carlo.

Negri Filippo fu Alfonso con Villani Virginia Rosa di Luigi — Ferriani Almerico di Giovanni con Bergonzini Livia di Giuseppe — Pezzini Gaetano fu Domenico con Adottivi Lucia di ignoti — Barbieri Guido di Enrico con Maltoni Elvira di Antonio — Graziani Luigi fu Carlo con Vancini Teresa di Filippo — Cattozzi Giovanni Luigi di Luigi con Barbieri Filomena Maria fu Valentino — Colletta Giuseppe fu Filippo con Pulga Teresa di Pietro — Magri Luigi fu Domenico con Chiozzi Emilia fu Enrico — Mazzanti Ugo del Cav. Alessandro con Maldarelli Luigia di Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Vergnani Giuseppe, celibe, fu Francesco di Ferrara, d'anni 33, carbonaio.

Minori agli anni uno N. 0.

11 Maggio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Spada Ario di Enrico di Ferrara, d'anni 4.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Maggio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 12°,3 c |
| Alt. med. mm. 763,71 | » mass.ª 28°, 8 c |
| Al liv. del mare 765,70 | » media 19°, 9 c |
| Umidità media: 47°, 6 | Ven. dom. Vario |

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno

12 Maggio — Temp. minima 14° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Maggio ore 11 min. 59 sec. 29.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

*del* 10 *Maggio*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIRENZE . . . | 48 | 28 | 26 | 80 | 2 |
| BARI . . . . | 88 | 56 | 67 | 7 | 78 |
| MILANO . . . | 12 | 47 | 45 | 74 | 18 |
| NAPOLI . . . | 6 | 84 | 37 | 80 | 19 |
| PALERMO. . . | 33 | 58 | 67 | 30 | 54 |
| ROMA . . . . | 64 | 1 | 57 | 4 | 44 |
| TORINO . . . | 89 | 3 | 87 | 1 | 76 |
| VENEZIA. . . | 51 | 26 | 68 | 47 | 36 |

RINGRAZIAMENTI

Noi sottoscritti fratelli del Direttore dell'Azienda Gallare **Carlo Lambl** defunto in Ostellato li 26 Aprile 1884, ci sentiamo obbligati di esprimere in particolare agli Ill.mi signori fratelli Baroni di Klein, proprietari dell'Azienda suddetta, la nostra massima e sincera gratitudine per le prove di umanità e benevolenza, con le quali trattarono sempre nostro fratello, e facilitarono il trasporto della sua salma in Boemia. Ringraziamo nel miglior modo i signori medici consulenti professore Roncati di Bologna e professore Biancastelli di Comacchio, ed esprimiamo la nostra particolare riconoscenza e stima al medico chirurgo curante signor Rossi dott. Demetrio per la giusta Diagnosi della malattia, pel corretto trattamento ed esemplare cura avuta per il malato. Di cuore rendiamo grazie ed attestiamo pure riconoscenza al molto Reverendo signor Parroco di Ostellato Don Pasquale Belletti per la sua assistenza, al sig. Garovaglio Francesco, al sig. Zignoni Enrico, al sig. Raynoschek Carlo ed a tutti i signori Impiegati dell'Azienda Gallare, per le molte prove di deferenza che testimoniarono a nostro fratello; all'Onorevole Rappresentanza del Comune di Ostellato, al sig. Morelli Girolamo Segretario Comunale, ed a tutti i signori del Paese e dei dintorni per il commovente interesse che testimoniarono alla sorte del compianto nostro fratello.

Praga nel giorno dei funerali 4 Maggio 1884.

*Francesco Lambl* ammin. alla sede del gran Priorato in Praga.
Dott. *Lambl* professore di medicina a Varsavia.
Dott. *I. B. Lambl* profess. alla Scuola Tecn. super. in Praga.

I coniugi dott. Alfonso Borgatti e Chiarina Roveroni ringraziano gli amici che affettuosamente cercarono d'alleviare l'immenso loro dolore per la malattia e morte dell'unico figlio **Giannetto.** Saranno poi eternamente riconoscenti verso l'egregio dott. Vincenzo Bononi per le cure che come padre amorosissimo prestò fino all'estremo momento al loro caro angioletto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile



*(Vedi 4ª pagina)*

# Telegrammi Stefani

## (Del mattino)

*Parigi* 11. — Nei 32 ballottaggi di Parigi vennero eletti 3 conservatori, 12 opportunisti o indipendenti, 11 autonomisti. Quindi il consiglio municipale di Parigi comprenderà una trentina di opportunisti, altrettanti antonomisti, una decina di repubblicani indipendenti e dieci conservatori.

*New York* 9. — Il fallimento di Grant e Uald è molto più considerevole che prima si credesse. Il passivo è di 10 milioni di dollari.

*Petersbourg.* — Un incendio considerevole distrusse l'ospedale centrale; vi sono stati parecchi feriti.

*Pompei* 10. — Lo spettacolo del circo è ben riuscito e fu applaudito; la musica antica piacque assai; vi intervennero circa 3,000 persone fra cui il generale russo Cernaieff e molti stranieri.

*Roma* 11. — *Pompei* 10. — Sono arrivati molti altri spettatori. Si è compiuta la cerimonia nuziale. Bellissimo l'effetto del corteggio; la giornata è splendida.

*Roma* 10. — La riscossione a tutto aprile presentano un aumento di Lire 3,068,706. 95 in confronto del 1883.

*Parigi* 10. — Menabrea è arrivato oggi.

Grévy graziò la maggiore parte dei minatori condannati pei fatti d'Anzin.

*Costantinopoli* 10. — Ieri a Scio avvennero quattro scosse di terremoto. Nessun danno.

*Cairo* 10. — Corre voce sia scoppiato un serio conflitto fra i soldati inglesi ed i beduini presso il lago Mareotide. Vi sarebbero parecchi morti.

Il governatore di Dongola telegrafa che tutto il paese al Sud di Debbah è in mano degli insorti. Il distretto fra Debbah e Dongola è calmo.

*Vienna* 10. — La salma dell'Imperatrice Maria Anna è stata sepolta alle 5 pomeridiane nelle tombe imperiali della chiesa dei cappuccini. I funerali si fecero secondo il cerimoniale e la pompa imperiale alla presenza di tutta la famiglia regnante, i rappresentanti esteri, i funzionari austro-ungarici e molta folla.

*Roma* 11, ore 9 1/4 — Ai solenni funerali di Prati intervennero Tecchio, Coppino, il sindaco, numerosi senatori e deputati, l'università, la scuola magistrale femminile con bandiere, il circolo universitario Savoia, e numerosa folla.

*Roma* 11. — All'Esedra di Termini parlarono innanzi alla salma di Prati, Coppino, Baratieri, Torlonia, Martinati, Occioni e poscia il corteo accompagnò la salma a capo Varano.

*Madrid* 11. — Mentre Canovas faceva ieri una passeggiata in carrozza, una cartuccia scoppiò sotto le ruote. Non si dà importanza all'incidente Canovas.

Si ha da Murcia: Due rotaie sono smosse su la ferrovia da Reuss a Taragona. Due individui latori di 36 cartucce di dinamite sono stati arrestati presso la stazione di Kaneuvageltru.

*Camerino* 11. — Al teatro si fece la commemorazione di **Sella** riuscita solenne.

Finali pronunciò un discorso spesso da applausi sulla vita, sugli studi, e gli atti politici del Sella splendidamente ricordati. Assistevano alla commemorazione il prefetto e i deputati Mariotti, Lazzarini e Lurchini, le autorità e gli studenti in folla.

*Pompei* 11. — Il tempo è magnifico. Innanzi a 3000 spettatori fu ripetuto fra applausi lo spettacolo del circo.

*Pavia* 11. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi ha avuto luogo alla presenza del sindaco, della Giunta, dei membri del Comitato popolare, di circa 250 rappresentanze di società colle bandiere. Erano presenti altresì Manlio Garibaldi, Nicotera, Doda, Roux, Bovio, Cavallotti, Maiocchi, Sprovieri, Cucchi, Mari, Cavalli e parecchi rappresentanti della stampa. Assisteva una popolazione immensa.

Parlò applauditissimo Cairoli.

Alle tre Bovio tenne una conferenza nel teatro: alle 6 ebbe luogo il pranzo offerto dal Municipio. Nella sera ci fu illuminazione elettrica: la città è festante.

*Roma* 10. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si annunziano le dimissioni dell'on. Lugli che per proposta di Baccarini e d'Invitti non si accettano; gli si accorda invece un congedo di due mesi.

La Marmora giura.

Si comunica una lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Prati.

Biancheri commemora l'illustre patriota e poeta che consacrò tutta la sua vita, tutto il suo genio ad onore d'Italia. Propone che otto deputati coi delegati della presidenza rappresentino domani la Camera ai funerali; Giovagnoli interprete degli elettori di Teramo che ebbero a rappresentare Prati nell'ottava legislatura; Magliani in nome del governo e Cavalletto come amico personale si associano alle parole del presidente. Si sorteggiano i nomi della deputazione.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Magliani dà assicurazioni circa il coordinamento finanziario che non verrà turbato nemmeno di fronte a nuove spese.

Genala informa Baccarini sullo stato dei disegni di legge sui porti e sui *Tramways*; dice a Pais essere intenzione del governo di determinare quali

fra le strade secondarie studiate sieno più utili e chiedere il concorso delle provincie. Si fanno studi.

Informa la Camera sulle opere idrauliche, specie su quelle dell' Adige e sui rimedi contro l'aumento della malaria nella provincia di Grosseto.

Del Giudice e Baccarini difendono l'operato della loro amministrazione.

Genala assicura che presto presenterà una legge per le ferrovie sarde.

Si annuncia la nomina del deputato Torre a senatore per la quale si dichiara vacante un seggio nel collegio di Benevento.

Si chiude la discussione generale sul bilancio dei lavori bubblici.

*Roma* 10. — SENATO DEL REGNO

Il presidente partecipa la morte di Prati. Riservasi nella prossima seduta di commemorare il defunto.

De Luca propone si decreti il lutto.

Si procede alla nomina di una commissione di 12 senatori per assistere ai funerali.

Maleschott associasi alla proposta di De Luca per un lutto di tre giorni e perchè si abbruni la bandiera. Dice che Prati non fu un uomo politico, ma che il patriottismo inspirava i suoi versi. Propone inoltre che la presidenza mandi lettere alla famiglia esprimenti il vivo cordoglio del Senato, si accordi una pensione alla vedova, pronto anche a farsi iniziatore di tale progetto. Ringrazia Grimaldi della deliberazione del governo di fare i funerali a spese dello Stato.

Grimaldi si associa ai sentimenti espressivi dai precedenti oratori e si riserva di comunicare al presidente del consiglio la proposta di Maleschott per la pensione alla vedova. Si approvano le proposte di De Luca e Maleschott.

Il presidente comunica una lettera del ministro degli interni che partecipa i decreti reali di nomina a senatori di Lanza, Spinelli, Principe della Scalea, Torre Federico, Messedaglia Angelo.

Depretis presenta il progettto approvato dalla Camera del distacco dalla provincia di Ravenna, circondario di Faenza dei comuni di Castel del Rio, Fontana Elice, Tossignano.



(Stabilimento Tipografico Bresciani)